

UNIVERSITA' IULM, DA 40 ANNI UN SISTEMA DINAMICO E VICINO ALLE IMPRESE

*Molte le novità in programma per il prossimo futuro dell'Ateneo. Parte con l'anno accademico 08-09 il **progetto Support Student & Retention** pensato per facilitare l'inserimento delle matricole nel loro percorso universitario. Ai nuovi iscritti viene data la possibilità di frequentare corsi di recupero per colmare eventuali lacune. Un **Tutor Didattico** affiancherà ogni studente dall'inizio al termine del cammino accademico. Identificato un meccanismo per indirizzare i **fondi per la ricerca** verso i docenti più meritevoli. E ancora: siglato un protocollo d'intesa con **Domus Academy** per valutare la possibilità di realizzare iniziative congiunte nel campo della didattica e della ricerca.*

Milano, 8 maggio 2007. Forte **osmosi tra l'Università e i mondi professionali**, presenza attiva nell'ambito dell'**inserimento dei giovani nel mondo del lavoro**, elevata **qualità del corpo docenti**: sono queste le principali caratteristiche che identificano il profilo dell'Università IULM agli occhi della business community. All'Ateneo si riconosce anche un'attenzione pionieristica nei confronti di ambiti innovativi, come ad esempio la comunicazione, i media e lo spettacolo.

A rivelarlo sono le anticipazioni della **recente indagine** condotta dall'istituto **Makno & Consulting** che, per indagare su cosa il mercato chieda oggi ai neo-laureati e sul livello di percezione dell'Università IULM, ha intervistato un campione rappresentativo di responsabili delle risorse umane di aziende pubbliche e private, alcuni opinion-maker, responsabili di associazioni di categoria e consulenti aziendali nell'ambito della selezione del personale.

Cosa cercano le aziende? Cosa chiedono a chi ha il compito di formare la futura classe dirigente? Secondo gli intervistati è necessario che la formazione acquisita a livello universitario sia spendibile, ovvero **applicabile concretamente nei contesti aziendali**. Gli atenei vengono dunque sollecitati a guidare lo studente affinché sperimenti il prima possibile momenti di applicazione delle proprie conoscenze. In quest'ottica le esperienze di stage sono ritenute molto utili in quanto consentono di apprendere i processi aziendali e di iniziare a tradurre in operatività le competenze imparate in aula.

Alla luce di tutto questo l'indagine Makno riconosce all'Università IULM una spiccata **capacità di adattare la propria offerta formativa ai mutamenti del mercato**. *"Ma questa non è una novità – sottolinea Giovanni Puglisi, rettore dell'Ateneo –, è da che è nata che la nostra Università ha modulato la propria filosofia educativa in risposta alle richieste del mercato. Tutta la nostra storia lo dimostra."*

Una storia lunga 40 anni

Da 40 anni, tanto è lunga la sua storia, l'Università IULM si colloca come punto di incontro tra il mondo accademico e il mondo imprenditoriale. Fondato nel 1968, l'Ateneo ha sempre cercato di soddisfare le esigenze dei mercati del lavoro e per farlo, nel corso degli anni, ha saputo periodicamente aggiornarsi sia per quanto riguarda l'offerta didattica sia per quel che concerne le strutture e i servizi offerti agli studenti.

Negli **anni '70**, l'allora **Istituto Universitario di Lingue Moderne (I.U.L.M.)** concentrava tutta la propria attenzione sullo **studio delle lingue**, condizione imprescindibile per l'inserimento professionale dei giovani in contesti e mercati che iniziavano a diventare sempre più europei. Con l'**arrivo degli anni '80**, in concomitanza con una sorta di ondata di disimpegno da parte degli italiani nei confronti delle grandi tematiche sociali, sbocciava nel nostro Paese una rinnovata propensione al consumo. I mercati, di conseguenza, cominciavano a sentire l'esigenza di possedere nuovi strumenti comunicativi e di fare riferimento a nuove figure professionali. E' proprio in questo periodo che l'Università IULM decise di aggiornare la propria offerta formativa e di dar vita alla **Scuola Speciale di Relazioni Pubbliche**.

Nel corso del **decennio successivo**, col rafforzarsi della tendenza all'individualismo tipica del decennio precedente, la comunicazione divenne una fondamentale leva di successo sul mercato. Sono questi gli anni in cui l'Università decise di riscrivere la propria storia introducendo nuovi programmi e modificando il proprio statuto e il proprio nome. Dal 1998, dopo la nascita della seconda Facoltà, **Scienze della comunicazione e dello spettacolo**, la **Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM** porta il nome attuale. **Col nuovo millennio** pare emergere uno spirito di nuovo-umanesimo dove l'uomo torna ad essere il fulcro dell'intero contesto sociale. È anche per questo che si diffonde rapidamente l'esigenza di ricondurre il sistema universitario alla sua originaria ispirazione educativa. In tale scenario l'Università IULM, pur mantenendo attenzione nei confronti delle dinamiche del mondo del lavoro, ha deciso di puntare sulla **valorizzazione della preparazione culturale degli studenti** proponendo loro nuove frontiere formative, quali ad esempio le scienze del turismo, e nuovi corsi di studio incentrati sulla valorizzazione dei mercati dell'arte e della cultura.

Un contesto in piena evoluzione

L'intero mondo universitario italiano sta vivendo oggi un periodo di profondi cambiamenti. A partire dall'anno accademico 2001-2002 entra infatti in vigore la **prima riforma degli ordinamenti accademici** che prevede il cosiddetto '3+2'. Nel 2004, il **Decreto Ministeriale 270 apre una seconda fase della riforma** disciplinando l'avvio del processo di revisione degli ordinamenti degli Atenei, da completarsi entro l'anno accademico 2010-2011.

Questa seconda riforma ha lo scopo di migliorare l'**efficacia**, la **qualità** e la **coerenza dei corsi di studio**, nell'ottica di una sempre maggiore convergenza entro il quadro europeo e di una dinamica competitiva fra gli Atenei basata sul valore dell'offerta. Al contempo il Decreto mira a invertire alcune tendenze negative in atto (in particolare la proliferazione dei corsi di studio e la parcellizzazione degli insegnamenti) a stimolare la mobilità degli studenti e, non ultimo, a favorire la collaborazione con il mondo del lavoro e delle professioni.

In risposta a tutto questo l'Università **IULM ha celermente individuato i criteri guida per la riprogettazione della propria offerta formativa**: organicità, razionalizzazione, trasparenza. Sulla base di tali criteri l'Ateneo ha saputo rivedere l'intero insieme degli ordinamenti proposti onde garantire, già a partire dal prossimo anno accademico e quindi ben in anticipo rispetto ai termini previsti dal Decreto, l'organicità e la coerenza della trasformazione, razionalizzando l'impianto generale con la riduzione da 22 a 16 corsi suddivisi, nel loro complesso, in 5 filiere formative: **Relazioni pubbliche e comunicazione d'impresa, Media e comunicazione, Interpretariato, comunicazione e studi culturali, Mercati dell'arte, Turismo**.

Gli studenti in primo piano: nasce il progetto Student Support & Retention

In seguito alla nuova organizzazione degli studi superiori, gli atenei sono stati chiamati non solo a ridisegnare i percorsi di formazione ma anche a favorire l'inserimento degli studenti nella nuova architettura dei percorsi formativi. Rientra in quest'ottica il progetto **Student Support & Retention** che rappresenta una delle principali novità per il prossimo futuro dell'Università IULM.

A partire dall'anno accademico 08-09 a tutte le matricole dei corsi di Laurea dell'Ateneo verrà effettuato un test per valutare la loro preparazione iniziale e il loro grado di competenze individuali nei seguenti tre ambiti:

- comprensione logico-formale e linguistico-espressiva
- competenze storiche, umanistiche e di attualità
- competenze specifiche del settore di riferimento

Dai dati raccolti potrà essere determinato il livello iniziale dei nuovi iscritti e potranno essere predisposti corsi per il recupero dell'eventuale svantaggio di ingresso. Inoltre, ogni singola Facoltà individuerà al proprio interno un **pool di Tutor Didattici**, composto da docenti in forza all'Università ai quali verrà letteralmente 'assegnata' ognuna delle nuove matricole. Attraverso azioni singole o coordinate i Tutor si occuperanno di verificare il recupero delle conoscenze per l'accesso ai singoli Corsi di Laurea, presteranno attività di ascolto e di supporto nell'individuazione del piano di studi, offriranno suggerimenti per quanto riguarda la scelta dello stage e per il passaggio dal triennio alla laurea specialistica. In altre parole, dall'inizio al termine del percorso accademico, si prenderanno cura di ogni singolo studente.

In aggiunta a ciò il Servizio Orientamento Studenti, attraverso la collaborazione di Tutor appositamente selezionati tra studenti magistrali, dottorandi e cultori della materia, realizzerà una serie di attività di sostegno e approfondimento dirette a chi si trova in difficoltà nella gestione del proprio percorso di studio. E' infatti prevista l'istituzione del cosiddetto **Tutor allo sportello** (attivo ogni giorno per 2/3 ore) destinato a offrire consigli in una prospettiva diversa da quella del docente.

Per una ricerca davvero efficiente: la nuova figura del Ricercatore Attivo

"Una reale incentivazione della ricerca non può prescindere da una ripartizione dei fondi e di risorse che privilegi la produttività scientifica. E' per questo che l'Università IULM ha deciso di introdurre specifici processi valutativi finalizzati a identificare la figura del Ricercatore Attivo e regolamentare l'assegnazione dei fondi per la ricerca" ricorda il rettore Puglisi.

Già a partire dall'anno finanziario 2008, tutte le risorse destinate alla ricerca nell'ambito dell'Ateneo sono attribuite solo ai cosiddetti Ricercatori Attivi individuati da un'apposita Commissione sulla base di una tabella che attribuisce un punteggio alle produzioni scientifiche dei singoli docenti. Nello specifico un ricercatore è considerato 'attivo' quando dal cumulo dei punti assegnati ai suoi lavori scientifici raggiunge il punteggio minimo di 10.

Una partnership di eccellenza: l'accordo con Domus Academy

La Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, la Fondazione Università IULM e Domus Academy nell'ambito delle rispettive competenze tecniche e istituzionali hanno siglato pochi giorni fa un protocollo d'intesa con il quale si impegnano a collaborare *'al fine di poter verificare la possibile realizzazione di iniziative congiunte nel campo della didattica e della ricerca nei settori della comunicazione della moda e del design'*.

La collaborazione potrà concretizzarsi nella realizzazione di programmi didattici di alta formazione quali Master universitari di secondo livello, di Executive Master, così come di ricerche seminari o corsi brevi di specializzazione. Le tre parti, nell'ambito delle rispettive competenze, si impegnano inoltre a verificare e analizzare la possibilità di pervenire a un prodotto formativo che sintetizzi e valorizzi le peculiarità della tradizione formativa dell'università IULM e di Domus Academy e istituiscono una Commissione composta dai rappresentanti di ogni singola istituzione per consentire l'analisi di tutti gli aspetti e le problematiche connesse alla realizzazione e all'attuazione del rapporto di collaborazione.

"Il test attitudinale per le matricole, l'istituzione della figura del Ricercatore Attivo, la partnership con Domus Academy sono solo esempi sintomatici del dinamismo dell'Università IULM e del suo continuo processo evolutivo", ricorda Giovanni Puglisi. "Sono esempi sintomatici ma non certo gli unici, altri se ne possono citare. Ben presto partiranno nuovi percorsi formativi come ad esempio un Master sui libri antichi d'arte, la collaborazione per la realizzazione di una nuova rivista culturale che, dal titolo Polifemo, avrà cadenza semestrale, l'accordo con il network Nettuno per rendere fruibile online il nostro Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie della Comunicazione. E' storia di questi giorni, inoltre, la firma della convenzione con il Comune di Milano per l'avvio dei lavori del Knowledge Transfer Centre vero e proprio luogo di incontro fra l'Ateneo e la città."

Condizione occupazionale dei laureati IULM

Da sempre l'Università IULM si impegna per garantire ai propri studenti la possibilità di partecipare attivamente alle attività accademiche, insistendo sulla necessità di offrire adeguate strutture logistiche e un ottimale rapporto numerico studente-docente. Questo sforzo si ripercuote positivamente sull'iter scolastico dei giovani così come sul loro inserimento nel mondo del lavoro una volta terminati gli studi. Secondo un recente studio del Consorzio Almalaurea, che ha coinvolto i laureati di circa 40 Università con l'obiettivo di indagare i loro percorsi professionali, risulta infatti che a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento della Laurea, rispettivamente il 74,5%, il 93,5% e il 93,9% degli studenti IULM è collocato sul mercato del lavoro.

Tali dati assumono ulteriore valore se paragonati a quelli che caratterizzano su scala nazionale i livelli occupazionali di tutti laureati (53,5% - 72,6% - 85,5%).

Condizione occupazionale dei laureati IULM (pre-riforma)

	Laureati Università IULM	Laureati negli Atenei italiani consorziati con Almalaurea
A 1 anno dalla Laurea (sessione estiva 2006)		
- Lavora	74,5%	53,5%
- Non lavora e non cerca lavoro	5,5%	20,9%
- Non lavora e cerca lavoro	20%	25,5%
A 3 anni dalla Laurea (sessione estiva 2004)		
- Lavora	93,5%	72,6%
- Non lavora e non cerca lavoro	3,4%	14,2%
- Non lavora e cerca lavoro	3,1%	13,2%
A 5 anni dalla Laurea (sessione estiva 2002)		
- Lavora	93,9%	85,5%
- Non lavora e non cerca lavoro	1,4%	7,1%
- Non lavora e cerca lavoro	4,7%	7,4%

Fonte: Indagine Alma Laurea, anno 2007 – Condizione occupazionale dei laureati

L'indagine ha coinvolto 40 Università. I dati riportati si riferiscono a un campione di laureati del vecchio ordinamento, non essendo ancora statisticamente significativo il numero dei laureati del nuovo ordinamento introdotto con la recente riforma universitaria.

PER INFORMAZIONI:

Cantiere srl – Ufficio Stampa Università IULM

Francesco Pieri Tel. 02.87383180 – 347.9648650

f.pieri@cantieredicomunicazione.com

www.cantieredicomunicazione.com